

Libreria coop Ambasciatori

Bologna, **24 ottobre 2019**

ore 18:00
via Orefici 19

Presentazione del libro

di Pierluigi Celli

IL POTERE, LA CARRIERA E LA VITA **Memorie di un mestiere vissuto controvento**

Chiarelettere, Milano ottobre 2019 (pp. 208)

Intervengono:

Stefano Venier, AD di Hera,
Massimiliano Panarari, critico letterario e docente universitario.

Il potere può essere una malattia e bisogna essere capaci di guarirne. Parola di chi il potere l'ha gestito per molti anni essendo stato dirigente di Olivetti, di Eni, Enel, Unipol, Rai, Poste italiane, Luiss, e che in questo libro prova a raccontarsi e a rovesciare molti luoghi comuni sul mestiere del manager. La sua ricetta è diretta e sorprendente: mettere al centro le emozioni che, se ben governate, costituiscono la vera risorsa di una persona e di un'azienda. Per questo, secondo Celli, gli ambienti di lavoro devono essere concepiti in modo che "ognuno possa esprimersi al meglio secondo potenzialità e forme di intelligenza specifica". Non è facile. C'è molto da svecchiare. Le logiche aziendali del Novecento fondate su gerarchie verticali e l'evidenza dei soli numeri come criterio decisionale fondamentale stanno rivelando tutta la loro incongruità. Le persone non sono numeri e "non è una scelta intelligente quella di usare gli uomini solo come macinatori di risultati".

Un libro che si legge con passione perché sincero e rivelatore, tra ricordi personali (la collaborazione con dirigenti come Tatò, Mincato, Cagliari, De Benedetti, Bernabé) e ricette per affrontare le grandi trasformazioni che stanno ri-

voluzionando il mondo dell'impresa. Ecco che cosa i "potenti" di oggi possono lasciare in eredità ai "potenti" di domani.

Pier Luigi Celli (Verucchio, 8 luglio 1942) è stato direttore generale dell'Università Luiss "Guido Carli" di Roma e della Rai, direttore centrale di UniCredit, membro dei consigli di amministrazione di Hera, Adr, Bat e Unipol, presidente dell'Enit dal 2012 al 2014. Dal 2014 al 2016 ha ricoperto la carica di senior advisor dell'amministratore delegato di Poste Italiane. Oggi è presidente di Sensemakers e membro del cda Illy. Ha scritto moltissimi libri con vari editori, da Sellerio a Mondadori, Aliberti, Piemme, Fazi, Sperling & Kupfer. Tra i suoi titoli: *Breviario di cinismo ben temperato* (Fazi 2002), *Comandare è fottere: manuale politicamente scorretto per aspiranti carrieristi di successo* (Mondadori 2008), *Coraggio, don Abbondio* (Aliberti 2009), *La generazione tradita: gli adulti contro i giovani* (Mondadori 2010), *Il cuore ha le sue ragioni* (Piemme 2011), *L'impresa vista dai perdenti* (Aliberti 2011) e *La stagione delle nomine* (Chiarelettere 2018).

